

Vincenzo Zottola
Presidente Camera
di Commercio



**L'adesione
della Camera
di Commercio
e dei Consorzi
Industriali**

I punti salienti Dall'economia del mare all'innovazione tecnologica nel patto tra imprese e sindacati proposto alla Regione Lazio

Cinque idee per ricominciare

Ieri la presentazione ufficiale del documento che punta alla formazione e riqualificazione dei lavoratori

L'INIZIATIVA

■ Cinque progetti per aiutare l'economia locale, redatti dal Tavolo per lo sviluppo economico istituito presso la Provincia di Latina e presentati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. Gli autori sono un gruppo di imprese, consorzi industriali e associazioni datoriali e la loro sfida punta ad incrementare l'occupazione anche attraverso la formazione e riqualificazione dei lavoratori.

Obiettivi

Una scommessa dunque articolata in cinque linee strategiche: Economia del mare, Settore farmaceutico, Riqualificazione strategica dell'automotive, Logistica e trasporti, Innovazione tecnologica. Il documento che le illustra contiene anche «l'impegno dei rappresentanti pontini a sostegno delle Call presentate in Regione e ribadisce l'impegno dei rappresentanti locali che siedono intorno al tavolo istituito presso la Provincia».

«Grazie alla sinergia tra istituzioni, associazioni di categoria e sindacati - ha affermato a margine dell'incontro di ieri il vice presidente della Provincia Giovanni Bernasconi - siamo riusciti a mettere insieme un percorso che ci candida, di fatto, ad ottenere importanti finanziamenti per settori strategici per il rilancio della nostra economia. Siamo un territorio che sta impiegando le sue forze migliori per cercare di rilanciarsi e di dare un senso ad una economia che negli anni precedenti a questa crisi ha trainato l'intera regione e rappresentato un punto di riferimento, soprattutto per alcuni settori, anche sul pia-



Ruota attorno al porto di Gaeta uno dei cinque progetti per il rilancio dell'economia locale

no nazionale». Alla riunione di ieri ha preso parte anche il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola, il quale ha elogiato il percorso intrapreso dalla Provincia per la massima condivisione delle iniziative e delle occasioni di sviluppo del territorio, in linea con l'impostazione della presidente Della Penna. E' intervenuta anche la consigliera regionale Rosa Giancola, che ha sottolineato il lavoro della Pisana per favorire i comparti produttivi.

Chi c'è

L'accordo è stato sottoscritto anche da Cgil, Cisl e Uil che han-

redazione del testo con le proposte analizzate nel corso degli incontri del Tavolo per lo sviluppo. Anche la Compagnia dei Lepini e i Consorzi industriali che insistono sul territorio - il Consorzio Roma-Latina e il Consorzio del Sud pontino - hanno apposto la loro firma sull'accordo di programma.

Le aspettative

«Si tratta - ha detto ancora ieri il vicepresidente Bernasconi - di un documento aperto, pronto a raccogliere ulteriori indicazioni e spunti, che ad esempio potranno venire dall'ambito agricolo, alla luce del Programma di Sviluppo Rurale appena adottato. Inoltre c'è la massima disponibilità ad accogliere anche le Call for proposal che pur riguardando il nostro ambito geografico sono state portate all'attenzione della Provincia solo successivamente, come ad esempio quella inerente il sistema produttivo portuale di Gaeta. Oggi è stato compiuto un passo importante verso un'efficace sinergia fra sindacati, associazioni datoriali e Istituzioni per ricercare le ragioni che uniscono anziché quelle che dividono, i motivi della collaborazione e non quelli del conflitto».

L'economia del mare

La prima delle cinque Call for proposal sottoscritte dalla Provincia di Latina riguarda l'economia del mare e guarda alla creazione di una «nuova economia specialistica in rete con le migliori esperienze mondiali. Insomma una sorta di 'industria del mare' capace di disegnare le linee guida di una nuova politica industriale e di affermare il mare come uno degli asset trainanti del tessuto produttivo locale».

**Bernasconi:
Questo
territorio
si presenta
con le migliori
proposte
e obiettivi
possibili**

no individuato punti di raccordo con le associazioni datoriali, «finalizzati a valorizzare e riqualificare il capitale umano del territorio, nell'ottica di un aggiornamento professionale che sia in grado di definire una strategia di servizi per il lavoro e di politiche attive capace di correlarsi con il contesto territoriale di riferimento». Il documento è stato altresì condiviso da tutte le sigle rappresentative delle imprese, da Unindustria che è stata promotrice di due delle Call sviluppate sul territorio, a CNA, UAI, Confesercenti, Confartigianato, Confcooperative, Legacoop, Confcommercio, Federlazio che hanno contribuito alla